

SOVVENIRE:

per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica

Il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica si fonda sui valori di comunione, corresponsabilità e partecipazione dei fedeli e consiste in *offerte libere, offerte deducibili e nella firma dell'8xmille per la Chiesa Cattolica*.

Storia del sostegno economico alla Chiesa Cattolica

1866-67: Soppressione di corporazioni religiose e di enti secolari, i cui beni sono incamerati dallo Stato. Sopravvivono solo i benefici connessi alla cura delle anime. Si costituisce un fondo per il culto, con il compito di provvedere con la **congrua** ai sacerdoti.

1871: Il 13 maggio, con la "Legge sulle guarentigie", si prevede il riordino, la conservazione e l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno.

1929: L'11 febbraio vengono firmati a Roma i Patti Lateranensi. Con questo Concordato la disciplina dei rapporti patrimoniali Stato-Chiesa rimane invariata. Congrua e benefici sopravvivranno per altri 58 anni (fino al 1987).

1983: Il Codice di Diritto Canonico, frutto della riforma conciliare, al canone 222 afferma che: «I fedeli sono tenuti all'obbligo di sovvenire alle necessità della Chiesa, affinché essa possa disporre di quanto è necessario per il culto divino, per le opere di apostolato e di carità e per l'onesto sostentamento dei ministri».

1984: Il 18 febbraio viene firmato a Roma l'accordo di revisione del Concordato. L'articolo 6 istituisce una commissione paritetica per disciplinare la materia degli enti e dei beni ecclesiastici e per la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano.

1985: La nuova disciplina è contenuta nella Legge n. 222 del 20 maggio.

1987: Dal 1° gennaio lo Stato non versa più le congrue e comincia il nuovo sistema.

1989: Il 1° gennaio entrano in vigore le offerte deducibili per il sostentamento del clero intestate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC).

1990: A maggio i contribuenti firmano per la prima volta per la destinazione dell'8xmille del gettito complessivo dell'Irpef.

Offerte libere dei fedeli: sono le libere offerte che i fedeli lasciano presso le proprie comunità parrocchiali (per es. durante la Messa o nel corso di collette straordinarie).

Offerte deducibili per il sostentamento del clero: donando, sosteniamo i sacerdoti e supportiamo tutte le nostre comunità. Dal 1990 il sostentamento del clero non è più a carico dello Stato, ma è affidato alle singole persone: la promozione e la raccolta di offerte a sostegno di tutti i sacerdoti delle diocesi italiane sia molto importante; il sacerdote è sostenuto da tutta la comunità, in modo che possa dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo e alle opere a favore dei fratelli. Ogni fedele, ogni famiglia e ogni parrocchia italiana che dona la sua offerta ai sacerdoti non contribuisce solo alle necessità quotidiane del suo parroco, ma a quelle di tanti altri preti, parroci in comunità più piccole e meno fortunate del nostro Paese, periferiche ma in comunione fraterna le une con le altre. Sono inclusi sacerdoti anziani, malati e missionari. Le donazioni sono raccolte a livello nazionale **dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero** per essere successivamente redistribuite equamente tra tutti i sacerdoti. L'obiettivo delle Offerte è assicurare ai sacerdoti diocesani una remunerazione mensile, pari a circa 1.000 euro. C'è un costante aggiornamento dei dati delle offerte e dei donatori in modo trasparente e accessibile a tutti nel **sito web dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero e nel sito web Uniti nel dono**. L'offerta è deducibile dal reddito complessivo delle persone fisiche ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di 1.032,91 euro annui. L'offerta versata entro il 31 dicembre di ciascun anno può essere indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi da presentare l'anno seguente.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 17/26 – IV Domenica di Pasqua – A – 26 aprile 2026

IO SONO LA PORTA

La quarta domenica di Pasqua è normalmente definita la domenica del Buon Pastore, a motivo del capitolo decimo del Vangelo di Giovanni che da secoli viene proclamata nel tempo pasquale. A dire il vero nel brano evangelico di oggi Gesù si presenta con un altro termine, un po' strano; dice, infatti: "Io sono la porta!". Già nei salmi e in altri libri dell'Antico Testamento si parla di questo simbolo della porta, in particolare di quella che è chiamata la porta del Signore, per la quale entrano i giusti (*Sal* 117, 20).

Molti sono i titoli con i quali Gesù viene chiamato o che lui stesso usa per parlare di se stesso: Figlio dell'uomo, Figlio di Davide, buon Pastore, Sposo, via, verità e vita, vite... Non ha disdegnato neppure di farsi chiamare Maestro e Signore (*Gv* 13, 13). Ma il titolo forse più insolito è proprio questo: io sono la porta. La nostra esperienza di ogni giorno ci porta a pensare a porte aperte, porte chiuse, porte spalancate, porte sbattute, porte socchiuse, porte scardinate, porte blindate... per esprimere tante diverse situazioni di vita. Gesù si presenta a noi come la porta delle pecore, del recinto, del pascolo; la porta per entrare e uscire, cioè di tutta la realtà della vita, che è un continuo andare e venire. Cristo è la porta della vita, della vita eterna, della vita piena. Cristo è dunque una porta, ma per andare dove? Certo verso il Padre, verso il Cielo. La colletta del giorno di Pasqua ci ha fatto appunto pregare: "O Padre, in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna". Egli è diventato la porta della vita sulla croce: le sue piaghe ci hanno guarito, ci hanno fatto passare dalla morte alla vita, dal peccato alla salvezza, dal male al bene! Quel Cielo, quel paradiso che si era chiuso con Adamo è riaperto in Cristo! Se un cherubino teneva sbarrato l'ingresso alla comunione primordiale, ora è lo stesso Figlio di Dio a diventare la via di accesso alla dimensione divina. "Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso": grida San Pietro il giorno di Pentecoste; solo in lui c'è la salvezza. Noi stessi siamo chiamati ad essere una porta: chi ci incontra deve poter avere accesso a Cristo, a Dio, alla sua verità, al suo amore.

don Giulio

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 18.- a Roverè della Luna (ore 19.30 a Mezzocorona).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 10.30 a Roverè della Luna (ore 9.00 e 19.30 a Mezzocorona).

CELEBRAZIONI LITURGICHE

della settimana dal **26 aprile al 03 maggio 2026**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 26 aprile IV di Pasqua	10.30	<i>Giornata preghiera per le Vocazioni</i> Santa Messa
MARTEDÌ 28 aprile	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 29 aprile	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 30 aprile	20.00	Santa Messa
VENERDÌ 01 maggio	18.00	Santa Messa e Sacramento dell'Unzione degli Infermi
SABATO 02 maggio	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 03 maggio V di Pasqua	10.30	<i>Giornata per il sostegno economico alla Chiesa cattolica</i> Santa Messa e preghiera a San Giuseppe

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ Mercoledì 29 aprile ad ore 18.- in Oratorio, sala "P. Kaswalder": Scuola della Parola sul Vangelo della domenica (il lunedì ad ore 20 a Mezzocorona, sala "Chini").
- ✓ Ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 è aperto il CENTRO Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13a a Mezzocorona.
- ✓ Il I e il III venerdì del mese il **CEDAS** è aperto anche a Roverè della Luna presso l'Ufficio Parrocchiale dalle ore 10 alle 10.45.

Il gruppo dell'**ORDINE FRANCESCANO SECOLARE** di Mezzocorona propone anche per questa primavera **i fiori** prodotti dalla Comunità di Accoglienza presso il convento francescano di Cles.

Mercoledì 29 aprile 2026

**nell'atrio del teatro dell'Oratorio di Mezzocorona
dalle ore 8 alle 11 e dalle 14.30 alle 16.30. Grazie!**

INTENZIONI di Sante MESSE

prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 26/04 Per la Comunità – Bolner Pierina in de Kreutzemberg – Benigni Pia in de Eccher – Angeli Maurizio (i coetanei) – Enghelmaier Mario e Anna – defunti famiglia de Eccher Alberto – Preghenella Guido e Maria.

Mar 28/04 Baldo Renata – Famiglia Togn Valeria

Gio 30/04 **def. Riccardo Zadra** – Mitterhoffer Giovanni – per gli ammalati.

Ven 01/05 intenzioni offerente.

Sab 02/05 Ferrari Pio – Nardon Guerrino e Germana – Gianotti Bruno – Susat Federica e Kaswalder Leone.

Dom 03/05 Per la Comunità – Ferrari Quinto – Angeli Maurizio (i coetanei) – Ferrari Alfredo e Arcangelo – Susat Franco -

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138. Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

Offerte raccolte in parrocchia nel mese di marzo 2026

€ 1.108,00 da elemosine	€ 350,00 da lumini
€ 380,00 da utilizzo sala oratorio	€ 90,00 per i fiori della chiesa
€ 150,00 da funerali	€ 420,00 visita agli ammalati

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale